

Berengario II, lorchè erano stati cacciati dalla Novalesa per violenza dei Saraceni. I Benedettini che prendono il nome dal loro fondatore S. Benedetto furono istituiti nell'anno 530. Il Monastero di Monte Cassino può essere riguardato come la culla dell'Ordine, perchè ivi S. Benedetto dettò la legislazione dell'Ordine, ed ivi morì. Perchè indossavano tonaca e scapolar nero, furono detti Benedettini neri, per distinguerli da altri rami della stessa famiglia che vestivano scapolare nero e tonaca bianca. — Nel 1589 nel Monastero di S. Andrea ai Benedettini sottentrarono i Cisterciensi. L'Ordine Cisterciense è un ramo dell'Ordine di S. Benedetto, ma può essere riguardato come un Ordine particolare sia per il suo splendore sia per i tralci numerosi che ha gittati. Esso ha per fondatore S. Roberto, che, vedendo la rilassatezza introdotta in alcuni monasteri di S. Benedetto, volle richiamarli a maggior severità, e assistito da alcuni compagni, nel 1098 aperse un monastero nella foresta di Cistercio (dove il nome di Cisterciensi) a cinque leghe da Digione nella diocesi di Châlons-sur-Saône. I Cisterciensi vestivano abito bianco. All'austerissima vita dei primi Cisterciensi non rispondendo poi sempre quella dei monaci che vennero dopo, fu fatta una riforma da Giovanni De la Barrière, approvata da Papa Sisto V nel 1586. Essendosi compiuta questa riforma nella Badia di Feuillans in Linguadoca, i seguaci della medesima furono detti i Monaci di Nostra Donna di Feuillans, o Fogliesi, ma più comunemente vennero designati col nome di Cisterciensi riformati. Vestivano tonaca bianca e scapolar nero. — I Cisterciensi riformati occuparono la chiesa e il convento di S. Andrea sino all'epoca di loro soppressione sotto il Governo francese. Nel 1819 furono chiamati i Cisterciensi della prima osservanza, ai quali nell'anno 1802 eransi riuniti i Fogliesi. Furono di nuovo allontanati nel 1834, e furono chiamati in loro luogo gli Oblati di M. V., la cui Congregazione era stata fondata nel 1826 in Pinerolo dal teologo Pio Brunone Lanteri ed approvata da Papa Leone XIII. Agli Oblati,